

COMUNICATO STAMPA

Ultimo appello per la tutela del Servizio Sanitario Nazionale

Le dichiarazioni di Vincenzo Carpino, Presidente dell'AAROI-EMAC,
dopo l'invio della lettera alle Istituzioni

Le organizzazioni sindacali della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria ed amministrativa del servizio sanitario hanno inviato al Presidente della Repubblica e ai Presidenti di Camera e Senato, l'ultimo appello per richiamare l'attenzione sulle conseguenze della manovra economica.

“E' l'ultima chance che abbiamo per far capire che cosa potrebbe accadere se la manovra economica venisse approvata in via definitiva – spiega **Vincenzo Carpino, presidente dell'AAROI-EMAC, Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica** -. Come abbiamo affermato con forza in diverse occasioni, le ripercussioni di questa manovra potrebbero essere devastanti per il Sistema Sanitario Nazionale. Per quanto riguarda gli anestesisti rianimatori, esiste attualmente un deficit di 1500 specialisti. Secondo le previsioni, il blocco delle assunzioni e i tagli dei precari aumenterebbe tale deficit di oltre 2000 unità **per un totale di 3500 anestesisti rianimatori in meno rispetto al necessario**. Nel caso dei 20.000 medici dell'emergenza oggi operativi, il blocco del turnover provocherebbe **un deficit di 4.000 medici**.”

In totale gli anestesisti rianimatori e i medici dell'emergenza area critica passerebbero dagli attuali 30.000 a 24.000 con gravissime ripercussioni sull'intera organizzazione delle aziende sanitarie ed ospedaliere.

In particolare – sottolinea Carpino - , se per coprire le carenze nei settori dell'emergenza ci sarà bisogno di utilizzare gli anestesisti che lavorano anche nelle sale operatorie di elezione accadrà che per queste ultime attività **il deficit di specialisti arriverà al 40%**. Ad esempio se ci sarà nei Centri di rianimazione una carenza del 20% di anestesisti rianimatori questi dovranno essere spostati dalle sale operatorie in rianimazione aggravando così del 40% l'attività ordinaria. Se i chirurghi che lavorano in chirurgia generale saranno spostati per coprire i turni carenti della chirurgia d'urgenza è naturale che la carenza in chirurgia generale non sarà più del 20% ma del 40%. **Ciò determinerà un gravissimo danno all'attività chirurgica di routine che dagli attuali 50mila interventi al giorno passerà a 30mila al giorno.**

E' evidente che **questa riduzione del 40% di attività programmata allungherà a dismisura le liste d'attesa** oppure costringerà i malati a **rivolgersi alle strutture private**”.

Roma, 6 luglio 2010

***AAROI EMAC:** L'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica riunisce e rappresenta i medici specialisti in Anestesia e Rianimazione, i medici che lavorano nelle Strutture Complesse di Medicina e Chirurgia d'Urgenza, nei Pronto Soccorso, nelle Centrali Operative 118 e nelle Terapie Intensive specialistiche. L'Associazione è nata nel 1952 e oggi è il terzo sindacato d'Italia. Il Presidente Nazionale è il dott. Vincenzo CARPINO.*

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma Via XX
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044